



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione  
del Consiglio Comunale**

**del 16/05/2017 N° 152**

**OGGETTO:** MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI, MAURO AURIGI, CITTADINI DI SIENA ENRICO TUCCI, SINISTRA PER SIENA, RC, SSM ERNESTO CAMPANINI IN MERITO AD UNA PIU' EQUA TARIFFAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE		X
GUAZZI GIANNI	X		MAESTRINI LETIZIA	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA		X
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA		X
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO	X	
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO		X	DE RISI ENZO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

**PRESIDENTE RONCHI:** Non so tra i proponenti chi desidera illustrare la mozione. Ha deciso di illustrare la mozione il consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PINASSI:** Con questa mozione facciamo un tentativo di riportare un po' di equità nella tariffazione del sistema idrico. Ricordo che in quest'Aula sul tema del servizio idrico e dell'acqua ne abbiamo discusso più volte, spesso invano, e vediamo se questa volta, chiedendo maggior equità, riusciamo a portare a casa tutti noi, come Consiglio comunale, un risultato che vada nell'interesse concreto ed economico dei cittadini.

La mozione con tutti i vari riferimenti la potete leggere, e immagino che l'abbiate già letta. Volevo spendere due parole per spiegare la sua *ratio*, che poi è quella che credo interessi di più. Lo faccio con un semplicissimo esempio. Sono tantissimi i condomini che ad esempio hanno un unico contatore verso l'Acquedotto del Fiora e in genere ci sono i sotto-contatori per ogni unità immobiliare, quindi è l'amministratore condominiale che provvede a effettuare la divisione a seconda dei consumi. Il problema di fondo è che gli scaglioni di tariffazione attualmente in vigore per la società Acquedotto del Fiora Spa si basano su ogni singolo contatore e sul consumo idrico che fa quel contatore senza tenere minimamente conto di quante persone sono connesse a quel contatore.

La prima fascia, quella dei metri cubi che hanno il minor costo, quindi quella fascia agevolata, è da zero a cento metri cubi. Cento metri cubi non sono tantissimi e sono sufficienti a una famiglia di due persone (massimo tre) che non consuma tanta acqua in un anno, quindi una famiglia di due – tre persone che sta attenta riesce a rientrare entro la soglia di cento metri cubi. Per esempio se c'è un condominio su quel contatore e su quel contatore invece di esserci una famiglia – faccio l'esempio del condominio dove abito io, dove abbiamo un unico contatore – di famiglie connesse ce ne sono sette, i cento metri cubi finiscono in due – tre settimane. Il resto dell'acqua che ogni famiglia consuma è ovviamente fatturato in maniera molto più alta.

Questo perché l'attuale sistema di tariffazione tiene semplicemente conto del consumo al contatore e non di quante persone serve quel contatore. Credo che questo sia un problema non trascurabile per il semplice motivo che si va a ledere direttamente nel portafoglio le famiglie più numerose, che già hanno dei costi maggiori e che quindi sono già sottoposte a quelle tutele particolari, ma soprattutto si va a ledere il diritto di tutti quei cittadini che abitano in condominio, e nella nostra città sono tantissimi.

Questo perché – lo ripeto per l'ennesima volta – viene calcolato il consumo al contatore e non c'è alcuna legge che impone ad esempio a ogni famiglia di avere il suo contatore. Si potrebbe dire che ogni famiglia si attacca il suo contatore e sfrutta le tariffe agevolate per ogni unità familiari. Premetto che in molti casi non è una cosa possibile perché spesso e volentieri il contatore ricade in proprietà privata quando sappiamo per esempio che i contatori devono essere in una zona accessibile perché ovviamente devono essere sottoposti a lettura dalla persona che viene a fare la lettura del contatore.

In secondo luogo anche per motivi strutturali questa cosa non è attuabile e quindi ci troviamo in una situazione in cui molti condomini, molti palazzi e molti cittadini si trovano a pagare l'acqua molto più di quanto la pagherebbero se esistesse un regime tariffario che tenesse conto del numero di persone connesse a quell'utenza. È una cosa molto semplice e con un sistema progressivo si può semplicemente rimuovere quella che è la fascia di tariffazione ridotta. Basta introdurre una tariffazione lineare e dividerla per il numero di abitanti dell'unità immobiliare servita, è molto semplice quindi noi non stiamo proponendo niente di così strano, ma anzi nel nostro dispositivo chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta, siccome sappiamo bene che le tariffe le determina l'Autorità Idrica Toscana e l'Autorità Idrica Nazionale, e per quanto riguarda l'Autorità Idrica Toscana ovviamente la nostra Amministrazione ne fa parte e quindi è rappresentata al suo interno, chiediamo di promuovere nella prossima conferenza territoriale utile, ai sensi dell'Articolo 8 legge regionale Toscana 69/2011 una nuova determinazione della tariffa base del servizio, identificando una tariffa parametrizzata secondo il numero di residenti effettivi serviti dall'utenza, ovvero passare da una tariffa di consumo pro utenza a una tariffa di consumo pro capite, molto semplice, molto corretto e molto equo.

Grazie.

*Entrano in aula i Sigg.ri:*

*NESI Federico – PICCINI Alessandro – FALORNI Marco*

*Presenti n. 27*

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio per l'illustrazione della mozione, naturalmente eseguita anche a nome di tutti gli altri proponenti, il Consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle, ricordo che andiamo in sede di discussione della mozione presentata dai Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi e Mauro Aurigi, Cittadini di Siena Enrico Tucci, Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista, Siena Si Muove Ernesto Campanini in merito a una più equa tariffazione del servizio idrico. Non so se ci sono già richieste di intervento, ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimiliano Bruttini del Gruppo Partito Democratico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRUTTINI:** Grazie Presidente. Sinceramente devo razionalizzare un attimo, nonostante la mozione sia datata perciò già letta da diverso tempo, razionalizzare il concetto che sta alla base di questa mozione. Ora ho sentito il Consigliere Pinassi che stava esemplificando e centralizzando la mozione su una realtà condominiale, laddove all'interno di questi condomini non ci siano sotto-contatori ma ci sia una ripartizione che un regolamento condominiale approvato da tutti i condomini impone. Sinceramente non capisco esattamente la *ratio*, perché io vorrei rifarmi al concetto di acqua. L'acqua è un bene comune, è un bene di cui tutta la popolazione deve usufruire, è un bene che però ha dei costi di gestione e su questi costi di gestione i singoli beneficiari devono in qualche modo intervenire, come intervenire? Intervenire sulla base delle aliquote, delle tariffazioni che le varie ATO italiane che concordano e approvano con le amministrazioni comunali e sulla base delle quali poi vengono fatte le bollette che arrivano ai singoli cittadini e ai condomini. Non credo che l'Amministrazione comunale possa intervenire, interferire in qualche modo con le realtà a cui faceva cenno il Consigliere Pinassi, cioè c'è o non c'è il sotto-contatore, non si tiene conto del numero delle persone.

Ritornando al concetto che l'acqua è un bene comune e come tale va considerato, è impossibile andare a determinare fasce di consumo in funzione del numero delle persone, perché appare lapalissiano e chiaro che il consumo è una cosa assolutamente soggettivo e individuale, io vivo da solo, consumo 300 metri cubi d'acqua perché faccio il bagno la mattina e la sera, due volte al giorno per sette giorni a settimana, lei vive da sola, fa una doccia una volta ogni quattro giorni e consuma molto meno di me.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE RONCHI:** Gentili Consiglieri per cortesia chiederei un maggiore livello di attenzione e di non interrompere il Consigliere che sta parlando e sta esponendo le proprie considerazioni. Grazie.

**CONSIGLIERE BRUTTINI:** Il concetto acqua, ribadisco, è un concetto estremamente soggettivo e come tale va considerato, perché è impensabile di standardizzare o comunque di quantificare preventivamente in qualche modo il consumo che ciascuno di noi ha di questo bene essenziale. Ritengo questa mozione abbastanza inconsueta e abbastanza anche inapplicabile poi alla realtà, ripeto il concetto dei condomini di cui parlava il Consigliere Pinassi è un concetto che rimane tale, se noi condomini hanno adottato dei sistemi, approvati dai singoli condomini ribadisco, per una ripartizione del consumo dell'acqua con parametri loro a valle del contatore unico, questo è un problema dei condomini su cui l'Amministrazione non può certo intervenire.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il Consigliere Massimiliano Bruttini del Gruppo Partito Democratico per il suo intervento ad arricchimento del dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ernesto Campanini del Gruppo Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista, Siena Si Muove, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CAMPANINI:** Grazie Presidente. Io ho ascoltato l'intervento di Massimiliano Bruttini, che non ho capito se ha fatto finta di non capire questa semplicissima mozione, se vuole gliela rispiego in cinque secondi. Questa mozione chiede semplicemente di tenere conto anche del numero di occupanti dell'immobile, stabilendo le fasce di consumo pro capite e non per utenza, cosa c'è da capire in questa mozione? Quello che invece bisognerebbe capire, analizzando il comunicato stampa di Acquedotto del Fiora, tramite il suo amministratore delegato di quattro giorni fa, è che Acquedotto del Fiora si è vantata a tutta la cittadinanza di aver fatto 10,3 milioni di utile ai danni dei cittadini, perché questi 10,3 milioni di utili arrivano dalle tariffe e dalle tasche dei cittadini, questo c'è da capire. È una mozione che io ho sottoscritto e che appoggio con forza,

presentata dal Consigliere Pinassi, c'è ben poco da capire e arrampicarsi sugli specchi, non volete votarla ma non dite che non si può fare o non siete d'accordo ditelo, ma non dite che non si può fare o non è comprensibile.

Grazie.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il Consigliere Ernesto Campanini del Gruppo Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista, Siena Si Muove per il suo intervento e il contributo offerto al dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pietro Staderini del Gruppo Sena Civitas, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE STADERINI:** Grazie Presidente. Ancora una volta abbiamo assistito a una parte del PD che risponde per l'Istituzione. Come fa a dire un Consigliere del PD che una certa non si può fare? Magari è nei gangli dell'acquedotto del Fiora, può essere, come facciamo a credere a quello che ha detto il Consigliere Bruttini? Si può credere a tutto però c'è un limite anche a tutto, magari è meglio che risponda l'Amministrazione per questo, non un semplice Consigliere, magari bravissimo ma tecnicamente nei gangli dell'Acquedotto del Fiora ignaro, poi come si fa a dire che è impossibile fare una cosa, bisognerebbe che ce lo dicessero i tecnici.

Ritengo invece che sia una mozione talmente semplice, talmente banale che non c'è bisogno di arrampicarsi sugli specchi per dire no non la votiamo, si dice no, non ci piace perché viene dalla minoranza, punto, non serve fare chissà quali voli pindarici per dire una cosa che non ci va bene. Ritengo invece che sia una mozione molto importante, anche perché riguarda un bene prezioso e oserei dire non rinnovabile purtroppo. Credo che il presentatore di questa mozione abbia tenuto conto non solo dei consumi ma anche del servizio che c'è dietro all'acqua, dietro alla distribuzione dell'acqua, perché chiede anche lui un sistema tariffario e sicuramente pensa che dietro il sistema tariffario ci sia non solo il consumo ma anche la sua distribuzione con tutto quello che ne consegue. Mi sono permesso di fare un emendamento al dispositivo della mozione perché – perdonatemi – così com'è si potrebbe dare adito a una cattiva interpretazione. Io chiederei, e credo che sia lo spirito giusto della mozione, un sistema di tariffazione parametrizzata sì secondo il numero dei residenti effettivi serviti, ma anche secondo il consumo, quindi com'è adesso in più parametrizzata per il numero di utenti residenti effettivi, credo sia questo il senso. Per cui ho presentato questo emendamento che va a sostituire la frase dopo, nel dispositivo, la parola tariffa, in sostanza viene così “si impegna la Giunta e il Sindaco a promuovere nella prossima Conferenza territoriale utile, ai sensi dell'Articolo 8 Legge regionale eccetera, una nuova determinazione della tariffa di base al servizio identificando una tariffa basata su fasce di prezzo e scaglioni di consumo annuo attribuiti per l'utenza parametrata secondo il numero di residenti effettivi serviti”, mi sembra che sia un po' più completa, poi magari sbaglio ma insomma mi sembra sia un po' più completa e questo emendamento lo vado a presentare.

Grazie.

**PRESIDENTE RONCHI:** Naturalmente tale emendamento deve essere, essendo una mozione, depositato e probabilmente i proponenti della mozione lo avranno ascoltato e devo verificare da parte loro l'accettazione di tale emendamento, presentato dal Consigliere Pietro Staderini del Gruppo Sena Civitas da parte dei proponenti, non so se questo ordine richiede un momento di sospensione oppure può essere subito dato come...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE RONCHI:** Si sospende cinque minuti per vedere se viene accettato tale emendamento. Dichiaro sospesa la seduta, vi chiederei di rimanere in Aula in maniera tale che veramente tale sospensione sia contenuta in questi tempi, cinque minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.58, riprende alle ore 16.19)*

**PRESIDENTE RONCHI:** Gentili Consiglieri vi chiederei per cortesia di riprendere posto. La sospensione si è già prolungata oltre il tempo previsto, ricordo che siamo in sede di discussione della mozione dei Consiglieri dei Gruppi Siena 5 Stelle Michele Pinassi e Mauro Aurigi, Cittadini di Siena Enrico Tucci, Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista, Siena Si Muove Ernesto Campanini in merito a una più equa tariffazione del servizio idrico. Dopo alcuni interventi il Consigliere Pietro Staderini del Gruppo Sena Civitas è stato presentato un emendamento alla mozione, che è stata oggetto di accettazione da parte dei proponenti ed è in questo momento a vostra disposizione sul supporto informatico. Nel frattempo ha chiesto di intervenire la Consigliera Laura Sabatini, del Gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi, naturalmente ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA SABATINI:** Grazie Presidente. La mozione di Pinassi, di Siena 5 Stelle, ci sarebbe da chiedere di più rispetto a quello che chiede la mozione stessa, anche se è chiara e condivisibile dal punto di vista nostro, del Gruppo che rappresento, però secondo me c'è da chiedere di più. Voglio fare un chiarimento anche al Consigliere Pinassi, perché quando eravamo in Commissione l'altra volta, e c'era il Presidente e l'Amministratore delegato del Fiora probabilmente non capì l'intervento che avevo fatto con la bolletta alla mano, e ce l'ho un'altra volta perché ne è arrivata un'altra allo stesso condominio, e non era un fatto personale di una persona, meno che mai mio, ma era un fatto che riguardava 43 famiglie più uno, la quarantaquattresima utenza era la cosiddetta utenza antincendio, che è obbligatoria, va bene? Intanto il Presidente e l'Amministratore delegato del Fiora avevano preso il mio numero di telefono, anche loro strabuzzarono gli occhi quando videro una cosa del genere, si erano presenti l'incarico di chiarire la cosa, non mi ricordo se è passato più di un mese, un mese e mezzo da allora, io non ho il loro numero di telefono, ma ora lo trovo, e nessuno mi ha risposto, nessuno ci ha risposto a me e al Consigliere Trapassi.

Spiego - Consigliere Pinassi - come si fa a fare fatturato, i giornali dicevano quattro giorni fa, ma ce lo aveva già anticipato l'amministratore delegato e il presidente, che avevano fatto un grosso bilancio, ora è chiaro nei giornali, di 10,3 milioni di utili, poi spiegano che una parte va per l'accantonamento, una parte andrà per gli investimenti, riparazioni, per carità tutto perfetto, però ci sono degli utili. Gli utili intanto secondo me in una società del genere, che è una partecipata, devono come prima cosa andare a lavorare sulle tariffe, devono andare a migliorare la situazione delle utenze, però vi spiego anche come si fa a fare utili, perché oltre a quella bolletta, che era di sei mesi, semestrale, è arrivata ora la seconda bolletta, sempre in totale di 4 mila 974 euro in un anno, nel semestre sono sei metri cubi di acqua, in dodici mesi dodici metri cubi di acqua, sono 43 utenze più una, l'antincendio, ve lo ripeto, la pagano da venti anni e consumano dodici metri cubi di acqua all'anno, praticamente stimati perché di fatto quest'acqua non viene nemmeno consumata in questa condizione. Consigliere Pinassi ecco come si fa a fare fatturato, forse ora ha capito che non era un problema personale di un'utenza, questo è un problema importante, non solo ma io chiesi, io e Alessandro Trapassi chiedemmo all'amministratore delegato, quante ce ne saranno di queste utenze? Queste altro che fatturato portano, queste sono a costo zero per loro e fatturato cento per cento. Ad oggi noi non abbiamo avuto assolutamente nessuna risposta, sappiate che sono garage di case popolari, la casa paga la prima utenza, sono persone che stanno nelle case popolari, il garage viene stimato seconda utenza come non residente, quindi con il massimale della tariffa, questo è quanto. Ad oggi non siamo riusciti ad avere una risposta, in cambio però, in compenso è arrivata la seconda tranche dei sei mesi da 2 mila 482 euro per due si arriva a 4 mila 916,64 euro, e questo è quanto, ora ha capito Michele come stanno le cose? Che non è una cosa personale di una famiglia.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio la Consigliera Laura Sabatini del Gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi per il suo intervento e il contributo offerto al dibattito. Al momento non ho altre richieste di intervento, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasqualino Cappelli del Gruppo Siena Cambia. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CAPPELLI:** Grazie Presidente. È indubbio che la questione trattata dalla mozione sia rilevante, perché il problema dell'acqua è un problema che o in un senso o nell'altro coinvolge ciascuno di noi, coinvolge le famiglie, coinvolge tutti i cittadini. Andare a trovare un sistema per individuare un'equa ripartizione delle spese del consumo dell'acqua credo che sia una cosa auspicata e auspicabile da tutti. Quanto ha detto il Consigliere Pinassi sulla ricerca e sull'individuazione delle tariffe o divise per numero di abitanti o divise per utenze o divise per qualsiasi altro parametro che raggiunga una questione di equa ripartizione delle spese, questo mi sembra che non si possa contrastare e la ricerca di questo principio di equità è una ricerca che deve coinvolgere tutti. Io non voglio sostituirmi, come qualcuno ha già fatto presente questo pomeriggio, individuando soluzioni, all'Amministrazione perché sarà l'Amministrazione, alla quale anche io chiedo di darci una sua rappresentazione, perché credo che questo sia un obiettivo utile per tutti e certamente utile anche per il buon nome dell'Amministrazione. Io cesso qui il mio intervento chiedendo all'Amministrazione se nel frattempo sono state intraprese iniziative o saranno intraprese iniziative o programmi per arrivare il più vicino possibile a trovare, non dico soluzioni perché soluzione è una parola difficile, ma a trovare un qualche cosa che ci renda utili per una giustizia sostanziale sul problema dell'acqua, che è un problema... l'acqua passa come elemento indifferente invece è il primo elemento della vita.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il Consigliere Pasqualino Cappelli per il suo intervento e il contributo offerto al dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Mauro Aurigi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE AURIGI:** Grazie Presidente. Sarò breve ma sono in compenso molto confuso, prima di tutto la data, questa mozione risale al 16/11/2016, sono passati sei mesi, secondo me si viola un principio di democrazia, il Consiglio comunale è composto da rappresentanti del popolo, è la prima cellula democratica che abbiamo nel Paese, la sua democrazia la si esprime attraverso le mozioni, le interrogazioni non danno luogo ad una decisione da prendere, eppure le mozioni sono l'ultima cosa che se c'è tempo si discute nel Consiglio comunale. Viene meno un principio, la democrazia non è solo principi etici e morali, la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la democrazia è portatrice di ricchezza, un Paese più democratico è e più ricco è, un Paese meno democratico è e più povero è. Per cui vedo questo ripercuotersi in molti livelli in questa città, oggi si ripercuote su questo aspetto.

Mi hanno detto un giorno che le cose si possono rispiegare fino a tre volte, oltre la terza volta è inutile perché evidentemente non si capisce. Il problema della tariffazione è, lo ripeto anche se forse lo hanno già capito, è che fino a cento metri cubi esiste una fascia agevolata, però per contatore non per capo esistente nella famiglia, non per quanti capi esistono nella famiglia. Per cui uno che ha cento metri cubi l'anno a tariffa agevolata può sversarci dentro, anche se è l'acqua più cara d'Italia, bisogna anche questo sottolinearlo, ma se sono cinque i componenti della famiglia i cento metri cubi finiscono dopo il primo mese o il secondo mese, quindi c'è ovviamente un problema di equità che viene proposto... era tutta qui la mozione, per il resto è fumo. Bene comune l'ha chiamata Bruttini l'acqua, non è bene comune l'acqua, l'acqua è il secondo elemento per la sopravvivenza della vita sulla terra dopo l'aria, che si possa dare in gestione a privati è una cosa pazzesca, orribile. Ma a parte questo c'è il problema della privatizzazione di beni e servizi, di gran moda da una ventina di anni, che vengono venduti a privati senza sentire chi quei servizi li aveva pagati, ossia il solito Pantalone, neanche a livello di consigli, la privatizzazione avviene a livelli altissimi, quella del Monte dei Paschi stratosferici ancora non si è capito dove stia la responsabilità finale di quello che è successo, anche il Monte dei Paschi era un bene comune. Poi c'è un altro aspetto, con le privatizzazioni l'ente pubblico perde la conoscenza, la conoscenza del servizio o quel bene comune che gestisce che fino a una quarantina di anni fa era di esclusiva competenza della pubblica Istituzione, quella appunto per l'acqua, l'acquedotto fu terminato nel 1914, mi pare che ci vollero

una decina di anni, fino al 1904 i senesi hanno utilizzato l'acqua dei bottini medioevali, pensate che opera sono stati anche quei bottini, ma Siena si fece l'acquedotto da sola, con i propri soldi, con i propri mutui, senza una legge dello Stato, senza una gara, perché fu l'esperienza che gli operai dei bottini avevano nel campo idrico che consentì di costruire, Siena con i propri tecnici e con i propri operai, un acquedotto, un acquedotto enorme per l'epoca, da Monte Amiata fino a Siena. Ho finito.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio per il suo intervento il Consigliere Mauro Aurigi del Gruppo Siena 5 Stelle. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, Bruno Valentini, ne ha facoltà.

**SINDACO VALENTINI:** Presidente, Consiglieri. Penso che tutti i Consiglieri abbiano presente il modo con cui si forma la tariffa per il servizio idrico integrato nel nostro territorio, intanto qui si parla di servizio idrico integrato, per cui la componente del consumo di acqua è una delle tre componenti, perché si paga per un servizio che dà tre risposte, la dà per l'acquedotto, la dà per le fognature, la dà per la depurazione, tranne quei casi dove quell'utenza non è collegata alla depurazione e allora si sono, in particolare nel nostro ambito, decise delle agevolazioni in parti uguali, per cui il canone di depurazione non c'è, anche se quando poi quell'utenza verrà collegata alla rete di depurazione dovranno pagare a ritroso il costo legato all'intervento che è stato necessario per collegarsi con la rete complessiva. Il pagamento della bolletta comunque è legato solo per una parte al consumo di acqua, per il resto è legato alla fognatura e alla depurazione per la grande maggioranza di utenze, che siano domestiche o non domestiche.

La tariffa viene stabilita non nell'Assemblea territoriale, come è scritto qui, ma viene stabilita nell'Assemblea Idrica Toscana, le assemblee territoriali sono su sei ambiti, e cioè nel caso nostro Siena - Grosseto, che riunisce 56 comuni, non tutta la provincia di Siena, tutta la provincia di Grosseto invece. I criteri generali quindi vengono stabiliti coinvolgendo quasi 300 comuni di tutta la Toscana, lì si stabilisce come si fa pagare, un'azienda, ma in fondo se prendete la delibera c'è scritto, nella prossima conferenza territoriale, la conferenza territoriale è l'assemblea locale che si fa nel caso nostro a Siena - Grosseto, Arezzo per conto loro, a Firenze per conto loro, a Livorno, poi nella zona di Massa Carrara, sono sei le aree. I criteri generali quindi non li stabilisce Siena e Grosseto per noi, ma vengono stabiliti dai toscani per i toscani, criteri generali. Mi pare di capire, da alcuni interventi, che voi volete cambiare il sistema di tariffazione per incentivare l'utenza debole, ciò che è stato scelto a livello regionale è diverso, perché si definisce come si distribuisce il costo del servizio e poi a parte si definiscono delle agevolazioni per l'utenza debole, e questo è il sistema che è in vigore oggi. Ogni volta che noi chiediamo che qualcuno paghi di meno c'è qualcun altro che paga di più, quindi qui c'è scritto che se passasse questo criterio dovrebbero pagare meno, indipendentemente dal loro reddito, i nuclei più consistenti e pagare di più le persone sole, perché il costo quello è, il costo per far funzionare il sistema è cento e cento rimane. Vuol dire che prima pagavano per comodità 50 i nuclei numerosi e 50 i single, se passasse questa proposta pagano 40 i nuclei più numerosi, non considero le utenze non domestiche, e 60 le persone che sono single o poco più. Ogni volta che noi chiediamo che qualcuno paghi meno in termini di tariffa c'è qualcun altro che paga di più, quindi la vostra proposta è una proposta di redistribuzione dei costi indipendentemente dalla condizione economica degli utenti sulla dimensione dei nuclei familiari. La scelta che è stata fatta in Toscana è diversa, la Toscana ha detto si paga il servizio idrico per la parte acquedotto sulla base dei consumi, che dovrebbe essere anche un incentivo a consumare di meno, indipendentemente dalle dimensioni del nucleo familiare e poi si introducono delle agevolazioni legate all'ISEE. Quante agevolazioni? Dipende da quello che si decide zona per zona, nella nostra zona noi abbiamo un quantitativo, mi pare in tutto l'ambito sia 500 mila euro o un poco di meno, che viene distribuito fra vari comuni, quest'anno Siena ha ottenuto ricalcolando i parametri che la quantità di denaro che si stabilisce in sede di conferenza territoriale Siena - Grosseto che va alle utenze del comune di Siena è raddoppiata, quindi noi abbiamo raddoppiato la quantità di denaro che va alle agevolazioni e le agevolazioni le abbiamo, sta per uscire un comunicato stampa, è roba

recente, distinte in questo modo. Noi possiamo arrivare fino ad un 70 per cento in meno per quelli che hanno una fascia di ISEE sotto gli 8 mila 100 euro e in quel caso il limite è stato stabilito come bonus gas ed Enel, fissato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico, quindi un parametro nazionale, e in più abbiamo considerato anche una seconda fascia che va da 8 mila 100 a 12 mila 500, vedremo se si arriva alla seconda fascia in relazione a quante domande avremo nella prima fascia.

Abbiamo detto quindi il consumo determina la tariffa, come fanno ad esempio in altri Paesi, la Germania su questo ci insegna, sapete che in alcuni Paesi conviene al ristorante ordinare la birra invece dell'acqua, perché le tasse che ci sono sull'acqua fanno sì che l'acqua costi più della birra, perché si ritiene che un costo molto alto sia un disincentivo o un incentivo a seconda dal punto di vista che si vede, per consumare meno acqua. Nel nostro Paese penso sappiate, ve lo dico se non lo sapete, che il... almeno nella nostra area il 41 per cento degli utenti intervistati da un'indagine di *customer satisfaction* sugli utenti del servizio idrico non beve mai acqua del rubinetto, e non perché sia peggiore, anzi vi garantisco che l'acqua del rubinetto è controllata più dell'acqua in bottiglia, il 41 per cento e in alcuni Paesi quindi il costo del acqua è utilizzato per un disincentivo a sprecarla, non tanto per berla quanto per tutti gli altri usi, i tanti usi che si possono fare con l'acqua. Cosa abbiamo fatto quindi? La tariffa è collegata al consumo, quindi più acqua consumi, per tutti gli usi possibili, e più paghi, vi vengo incontro perché introduco un'agevolazione legata alla tua situazione economico - patrimoniale, mi sembra molto più giusta che legata al numero dei membri del nucleo familiare. Ditemi perché dobbiamo far pagare di meno quelli che hanno una famiglia più numerosa, indipendentemente dalla loro reale situazione economica e patrimoniale quando noi abbiamo semplicemente in questa regione stabilito una tariffa legata un consumo effettivo, ricordatevi che la tariffa è legata al consumo dell'acqua solo per un terzo, perché l'altro è fognatura e depurazione, mentre introduciamo un'agevolazione su criteri veri legati alla condizione economica - patrimoniale delle persone, che è assolutamente meglio, questo è il mio parere, di un criterio generico legato al numero dei membri del nucleo familiare. È molto più definito e acuto un criterio legato alla situazione economico - patrimoniale che applichiamo a tutto, noi l'applichiamo alla mensa, lo applichiamo a tanti servizi rispetto ad una definizione generica di quante persone ci sono in una famiglia. Ci sono famiglie che hanno una condizione economica rilevante anche se sono in tanti e famiglie che sono in una condizione economica invece molto meno rilevante stando da soli o al limite in due, marito e moglie. Capisco il principio che vi muove ma non vedo perché dovremmo cambiare le scelte fatte da 287 comuni in Toscana.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il Sindaco Bruno Valentini per il suo intervento e il contributo offerto per l'arricchimento del dibattito, non so se ci sono altre richieste di intervento. Se non ci sono altre richieste di intervento dobbiamo innanzitutto capire se i proponenti intendono avvalersi dell'esercizio del diritto di replica. Intendono avvalersi dell'esercizio del diritto di replica, naturalmente do la parola al Consigliere Michele Pinassi, che a nome del Gruppo Siena 5 Stelle si avvale di tale facoltà anche a nome degli altri proponenti la mozione.

**CONSIGLIERE PINASSI:** Grazie. Io rimango alquanto perplesso di certi interventi, uno perché, sono sincero, credevamo che la mozione fosse chiara, Mauro Aurigi e anche altri, anche Ernesto Campanini, anche gli altri che sono intervenuti l'hanno spiegata molto semplicemente per quello che è, qui invece mi sembra di sentire continuamente che ci si arrampica su degli specchi talmente scivolosi da sfociare talvolta nel ridicolo. Io torno a ripetere che innanzitutto è chiaro, è scritto anche nella mozione che le tariffe determinano la priorità idrica toscana, ma sono i Sindaci e i loro delegati che attraverso le congreghe di ciascuna conferenza territoriale che poi propongono all'AIT una rimodulazione della tariffa, quindi anche sotto il profilo tecnico la mozione è corretta e comunque sia, qualora ci fosse da cambiare le modalità, il dispositivo della mozione è molto semplice, è di promuovere la prossima conferenza territoriale, di cui il nostro, nostro delegato, fa parte, una nuova determinazione della tariffa di base del servizio. Signori promuovere identificando



una tariffa parametrizzata anche secondo il numero dei residenti effettivi. Signori qui ho sentito dire dal Sindaco che non è possibile parametrizzare la tariffa secondo il numero degli abitanti quando sulla spazzatura viene fatto esattamente questo, la spazzatura, ciascuna unità immobiliare, la paga secondo il numero di abitanti, cioè la spazzatura sì e l'acqua no, sull'acqua si può fare, eppure che cosa cambia? Il concetto che vogliamo far passare attraverso questa mozione è che se una singola persona consuma 100 metri cubi d'acqua è giusto che la paghi molto di più di una famiglia di cinque persone che consumano 100 metri cubi d'acqua, mentre invece nella situazione attuale, che sia uno o che siano cento pagano la stessa cifra, questo è inaccettabile, perché proprio per ottimizzare la risorsa, per disincentivarne gli sprechi, per limitare il consumo dell'acqua il più possibile allo stretto necessario è opportuno che la tariffa sia proporzionale al numero delle persone servite da quell'utenza, esattamente come avviene per la spazzatura, non ci stiamo inventando niente, è già così per alcuni servizi, perché non può esserlo per altri con l'aggiunta che l'acqua adesso, a differenza della spazzatura, purtroppo non è possibile fare una tariffazione puntuale? Ma se l'acqua si riesce a fare una tariffazione puntuale e si riesce a parametrizzare il consumo di ogni singolo contatore per il numero di abitanti, sicuramente si ottiene una tariffazione molto più equa rispetto a quella che è attualmente, in cui un appartamento dove vive una persona paga esattamente come un appartamento dove vivono in dieci e questo mi sembra ovvio, che essendoci una tariffa agevolata fissa, quindi non dipendente dal numero di abitanti questo tipo di tariffazione è profondamente iniquo e danneggia, in maniera incontrovertibile, è indiscutibile questa cosa, danneggia le famiglie numerose, danneggia i contatori singoli dei condomini e danneggia le fasce più deboli della popolazione, questo è inaccettabile. Vi rendete conto di che cosa è stato detto? Rimango basito. Si tratta semplicemente di proporre. La parola "proporre" vuol dire andare lì e dire: "Signori a Siena si vorrebbe iniziare lo studio di una tariffa proporzionale al numero di abitanti serviti dall'utenza". Anche le agevolazioni di cui il Sindaco parlava, è vero che ci sono queste agevolazioni, ma sono agevolazioni che si possono richiedere per contatore, non per singola utenza, quindi se non sto in casa mia, se non ho una casa servita da un singolo contatore e non ce l'ho perché purtroppo non posso permettermi una villetta per conto mio, ma devo staro in condominio, purtroppo sono vincolato e non posso andare dall'acquedotto Del Fiora a dirgli: "Guarda acquedotto Del Fiora, io più di 8 mila euro l'anno non faccio di Isee", l'acquedotto Del Fiora mi guarda e mi fa: "Mi scusi, ma il contatore a chi è intestato?". Gli dico che il contatore è intestato al condominio e mi risponde: "Ecco, allora il condominio sicuramente fa più di 8 mila euro l'anno, quindi torni pure a casa sua". Vi rendete conto? È iniquo e non è possibile confutarlo. A quel punto sta all'amministratore fare questa diversificazione, non è più certo l'acquedotto Del Fiora. Sono rapporti tra privati e quelli si regolano in un altro modo. Il concetto che vogliamo far passare è quello di rendere proporzionale, su base di utenza, il costo del servizio idrico, niente di così strano, grazie.

*Funge da Presidente il Vice Presidente del Consiglio Staderini Pietro*

**VICE PRESIDENTE STADERINI:** Passiamo in dichiarazione di voto dell'emendamento alla mozione presentata dal sottoscritto. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? La parola al consigliere Campanini.

**CONSIGLIERE CAMPANINI:** Non è presente il Sindaco ma mi faceva piacere che ascoltasse la mia dichiarazione di voto, naturalmente a favore perché quando ha dichiarato che a livello internazionale l'acqua è molto più cara dall'Italia, allora, come sempre, sono andato a guardare i dati reali e sono andato a vedere un'interessantissima ricerca di Hera, la multiutility dell'acqua che è presente nel nord Italia, mi sembra in Emilia. È molto interessante perché sconfessa in pieno quello che sta dicendo il Sindaco, perché la media che abbiamo, per esempio, a Siena e a Grosseto, che vado a memoria, in base a quello che diceva Cittadinanza Attiva, 436-437 euro, qualcosa in più se non sbaglio, è molto più alta, per esempio, della media che c'è in Portogallo, in Grecia, in

Spagna, sono molto più basse rispetto alla nostra media. Ci attestiamo allo stesso livello di Helsinki che ha un rapporto medio procapite di reddito molto più alto, quindi siamo proprio nella media europea, pur avendo un reddito procapite più basso rispetto ad altri paesi, quindi non è vero che paghiamo meno l'acqua rispetto agli altri paesi dell'Europa, è chiaro che se ci confrontiamo con Berlino che ha una realtà particolare, dove si parla di 5 euro a metro cubo, è una cifra completamente fuori dalla nostra portata, quindi prima di dire certe cifre è anche bene informarsi prima di fare figurette. Voto a favore.

**VICE PRESIDENTE STADERINI:** Grazie consigliere Campanini. Ricordo che siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal sottoscritto. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Giordano, prego.

**CONSIGLIERE GIORDANO:** Voterò a favore della mozione anche perché ritengo utile evidenziare che questo ragionamento particolare sull'acqua in merito all'iniziativa dei firmatari: Pinassi, Aurigi, Tucci e Campanini, si leghi anche ad altri ragionamenti che abbiamo condiviso in alcune occasioni, volevo ricordare al Sindaco, che in qualche modo decantava le scelte attuali, a livello regionale, di redistribuzione delle risorse che in quest'Aula, con una vicenda un po' travagliata, si votò contro ad un'iniziativa comune delle opposizioni che tendeva, conformandosi a quanto enunciato dalla Commissione Europea, ad agevolare le fasce deboli con i 50 litri al giorno quale minimo vitale. D'altro canto dei 10 e 3 milioni di utili enunciati dall'acquedotto Del Fiora, la redistribuzione che riguarda i cittadini non è nemmeno il 50 per cento, sono circa 4 milioni che vengono ridati ai Comuni per redistribuire una parte degli utili conseguiti, quindi le osservazioni su questa pratica per un bene essenziale fatte da altri Consiglieri sono ampiamente condivisibili. Volevo solo far notare, rispetto agli interventi di quei Consiglieri di Maggioranza che non so per quali valutazioni hanno giudicato inattuabile la proposta contenuta nella mozione, che Hera – il gestore dell'Emilia Romagna – dal 2009 ha applicato la tariffa procapite legata al numero dei membri che compongono ogni utenza, evidenziando – l'ho fatto io poco fa – quelli che sono i vantaggi fondamentali, dei quali nella discussione forse se ne è mortificato uno, cioè l'incentivo a risparmio dell'acqua attraverso un'educazione ai cittadini da parte delle istituzioni a consumi corretti e penalizzando, quindi, gli sprechi. Laddove viene applicata la tariffa procapite, la bolletta viene calcolata applicando, al consumo registrato dal contatore dell'acqua, le tariffe per fasce di consumo in rapporto nel numero dei componenti la famiglia e con questo metodo le famiglie numerose possono usufruire maggiormente della tariffa agevolata e viene riconosciuta a loro una dotazione giornaliera più adeguata. Pur non essendo firmatario di questa questione, noto un filo di continuità con le discussioni e le proposte che iniziano ad essere numerose nel corso di questo mandato, che anche insieme, tra le Forze di Opposizione, abbiamo promosso, c'è un atteggiamento diverso da parte della Maggioranza, speriamo di sovvertire le scelte nell'arco di poco tempo. Grazie.

**VICE PRESIDENTE STADERINI:** Ricordo che siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento presentato. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi adesso passiamo al voto sull'emendamento presentato dal consigliere Staderini. Dichiaro aperta la votazione.

Il Vice Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Pietro Staderini, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 23 (essendo usciti: Bianchini, Ronchi, Sindaco Valentini, Piccini)
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 15 (Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Vigni, Lorenzetti, Maestrini, Cappelli, Di Renzone)

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento è respinto.

**VICE PRESIDENTE STADERINI:** Hanno partecipato al voto 23 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 8 Consiglieri, 15 contrari, nessun voto di astensione. L'emendamento è stato respinto.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto in merito alla mozione.

Si è presentato il consigliere Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle, prego.

**CONSIGLIERE PINASSI:** Si dice “repetita iuvant”. Qui lo ricordo per l'ennesima volta, in modo che non ci siano scusanti di alcun tipo, che con questa mozione s'impegna la Giunta e il Sindaco di promuovere, nella prossima Conferenza territoriale utile, una nuova determinazione della tariffa di base del servizio, identificando una tariffa parametrizzata secondo il numero di residenti effettivi serviti dall'utenza.

L'emendamento del consigliere Staderini portava maggiore chiarezza, il senso comunque non cambia più di tanto, vi invito a riflettere sul fatto che quello che secondo il Sindaco non è possibile fare con il servizio idrico in realtà lo fa per quanto riguarda la tariffa dei rifiuti, quindi non si capisce come mai per una tariffa si possa fare e per un'altra no, questo è uno dei tanti misteri incomprensibili che non troveranno giustizia in quest'Aula, ma soprattutto credo che l'abbia detto bene anche il consigliere Giordano nel suo ultimo intervento, qui stiamo parlando di incrementare, incentivare la tutela dell'acqua, la tutela del bene più prezioso che abbiamo dopo l'aria, quindi cercare di dare un significato alla risorsa idrica che vada al di là dei meri numeri, ma che invece responsabilizzi personalmente qualsiasi cittadino, perché se le utenze, se la tariffa del servizio idrico, ovvero la parte relativa all'effettivo consumo, è parametrizzata sul numero dei componenti, ogni singola persona residente in quell'abitazione si sentirà investita della responsabilità del consumo dell'acqua, quindi mentre gli appartamenti occupati da una sola persona potranno tranquillamente consumare fino a 100 metri cubi di acqua, sfruttando la tariffa agevolata, con questo nuovo sistema, con questa proposta che facciamo, saranno incentivati invece ad adottare una maggiore tutela, mentre invece le famiglie più numerose, che in genere rappresentano anche la fascia più debole della popolazione, che quindi hanno diritto a maggiore tutela, vedranno finalmente la possibilità di avvalersi dello scaglione di tariffa agevolata, cosa che finora non possono fare, perché 100 metri cubi, per una famiglia di cinque o sei persone, sono una quantità ridicola, mentre sono più che abbondanti per un contatore che serve un'unica persona, non è un ragionamento così difficile, non è un ragionamento così astruso, non riesco ancora a capire i motivi per cui vedo Consiglieri comunali bocciare questa semplice proposta di buonsenso. Grazie.

**PRESIDENTE RONCHI:** Si è prenotato consigliere Bruttini del Partito Democratico, prego.

**CONSIGLIERE BRUTTINI:** Per annunciare un voto contrario a questa mozione. Il voto contrario è motivato dalle considerazioni che sono state fatte in precedenza, considerazioni che riguardano

essenzialmente l'essere dell'acqua e dover considerare l'acqua un bene assolutamente primario, un bene assolutamente irrinunciabile.

Ho sentito, nel corso del dibattito, nuovamente parlare di differenziazioni tra nuclei familiari più o meno consistenti. Il problema dell'acqua è che si deve andare a misurare il consumo dell'acqua, non si può misurare il consumo dell'acqua in funzione di... qualunque sia la funzione di... perché incentivare, in qualche modo, un risparmio, incentivare, in qualche modo, un uso consapevole di questa risorsa importante per il nostro Paese, quanto è importante viene fuori anche dalle considerazioni che sono state fatte prima di altri Paesi della Comunità Europea, della Germania, della Finlandia, dove i costi sono molto più alti, ma sono molto alti semplicemente perché c'è un'attenzione estrema a questa cosa, a questo prodotto che è così alla base per la nostra vita. Ribadisco il voto contrario alla mozione e vi ringrazio.

*Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Mario Ronchi*

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il consigliere Massimiliano Bruttini del Gruppo Partito Democratico per la sua dichiarazione di voto e per il contributo offerto al dibattito. Non so se ci sono altre richieste di dichiarazione di voto.

Non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione la mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle, Michele Pinassi, Mauro Aurigi; Cittadini di Siena, Enrico Tucci; Sinistra per Siena, Ernesto Campanini, in merito ad una più equa tariffazione del servizio idrico.

Dichiaro aperta la votazione.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la mozione, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 25 (essendo entrati: Corsi, Ronchi, Bianchini ed essendo uscita: Maestrini)
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. 15 (Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni, Lorenzetti, Cappelli, Di Renzone)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione non è approvata.

**PRESIDENTE RONCHI:** Il consigliere Piccini non partecipa al voto, quindi possiamo dichiarare chiusa la votazione. Hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 10 Consiglieri, 15 contrari, nessun voto di astensione. La mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle, Michele Pinassi, Mauro Aurigi; Cittadini di Siena, Enrico Tucci; Sinistra per Siena, Ernesto Campanini, in merito ad una più equa tariffazione del servizio idrico, non è stata accolta dall'Aula.

Do notizia all'Aula che in base all'articolo 33 comma 3, per la trattazione della mozione sono riservate due ore della seduta e comunque il tempo necessario per discutere almeno una mozione. Come già espresso in sede di Conferenza dei Capigruppo, mancando soltanto cinque minuti al trascorrere delle due ore e al tempo dedicato alla sessione delle mozioni, si riteneva opportuno – salvo naturalmente il parere contrario di qualche Consigliere che può comunque esprimere una mozione d'ordine in tal senso – di chiudere la seduta in quanto la prossima mozione ha comunque bisogno di un'illustrazione e sarebbe meritevole di dibattito e ci porterebbe oltre i tempi previsti. Non so se ho già parlato con i proponenti della mozione che sono d'accordo per il rinvio della

trattazione alla prossima sessione del Consiglio comunale. Se non ci sono osservazioni da parte dell'Aula dichiaro chiusa la sessione del Consiglio comunale convocata in seduta pubblica nella Sala del Civico Palazzo per il giorno 16 maggio.

Vi ricordo che il prossimo Consiglio comunale si terrà martedì 23 maggio e avrà inizio dalle ore 14:00. Buona serata a tutti.

--

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23-05-2017

Siena, li 23-05-2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 23-05-2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---